AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE CITTADINA DI ORTI DIDATTICI E SCOLASTICI

PREMESSO CHE:

Il Comune di Bari, in occasione di EXPO Milano ha sottoscritto nel 2015 il Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP - Patto di Milano), un patto internazionale promosso dalla città di Milano e sottoscritto da oltre 200 città di tutto il mondo che impegna i sindaci a lavorare per rendere sostenibili i propri sistemi alimentari, garantire cibo sano e accessibile a tutti, preservare la biodiversità, lottare contro lo spreco.

Ciascuna città aderente al Patto, con la sottoscrizione del suddetto accordo, si è impegnata a redigere un piano di azione urbano (Urban Food Policy) teso a valorizzare l'agricoltura periurbana, diffondere buoni stili di vita e nutrizionali, ridurre gli sprechi alimentari, attivare start-up in campo agroalimentare, accorciare le filiere di approvvigionamento dei servizi di ristorazione collettiva e della rete della distribuzione, realizzare politiche di inclusione attiva e di educazione nutrizionale e ambientale.

Il Comune di Bari, in questi ultimi anni, ha avviato una serie di progetti e buone pratiche alla scala urbana (ad esempio, mense scolastiche a km 0, orti scolastici e urbani, giardini condivisi, progetti sulla nutrizione, recupero e ridistribuzione delle eccedenze alimentari ecc.) e ora, con il supporto di Università e Centri di Ricerca, sta redigendo la propria Urban Food Policy per inquadrare queste esperienze in una cornice programmatica coerente, di medio-lungo periodo.

L'idea è quella di considerare la Bari Food Policy dentro una cornice più ampia di interdipendenze metropolitane e tenendo conto delle priorità e degli indirizzi forniti in sede europea dall'EU Food 2030 Research and Innovation Policy Framework, the EU's commitment under the Paris Agreement and the UN Sustainable Development Goals (SDGs).

Su questo tema, un riconoscimento importante è quello ottenuto annualmente dal Comune di Bari dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la qualità e la tracciabilità della sua mensa scolastica, interamente biologica e green, che beneficia di un contributo finanziario per rafforzare le attività di sensibilizzazione, informazione e promozione nelle scuole.

A seguito dell'istituzione del Fondo per le mense scolastiche biologiche (comma 5-bis dell'art.64 del D.L. n.50/2017) e del decreto interministeriale n.14771/2017, in data 30/06/2018, il Comune di Bari è stato inserito nell'elenco delle stazioni appaltanti il servizio di mensa scolastica biologica e beneficia del suddetto Fondo che ha il duplice obiettivo di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio mensa e realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole.

Con decreto n.11703 del 29/11/2018 è stata ripartita la quota del Fondo in parola sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica presenti in ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Il Comune di Bari, con deliberazione di Giunta n. 80 del 7 febbraio 2020, ha approvato gli indirizzi per l'utilizzo del suddetto Fondo, ritenendo di destinare l'importo € 108.615,49 per iniziative di informazione e promozione nelle scuole.

Con deliberazione di Giunta comunale n.457 del 24/09/2020, è stata approvata la convenzione tra il Comune di Bari e il Politecnico di Bari avente ad oggetto l'"*attività di ricerca in materia di corretta alimentazione e nutrizione nell'ambito educativo e* scolastico", allo scopo di elaborare una strategia comune di azione (Bari Urban Food Policy) per favorire l'evoluzione del sistema alimentare locale della città e della sua area metropolitana.

CONSIDERATO CHE:

Tra le iniziative di informazione e promozione, si ritiene che la realizzazione di un orto scolastico, all'interno delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie in cui si svolge il servizio di refezione scolastica, possa rappresentare un'opportunità formativa per coinvolgere attivamente i bambini e più in generale la comunità educativa, sollecitandola alla sperimentazione sensoriale, al dialogo con la natura, alla temporalità e alla stagionalità, al confronto con discipline scientifiche come la fisica, la chimica, la botanica, l'agronomia.

La realizzazione di un orto scolastico, può favorire l'affermazione di principi di educazione e responsabilità in campo ambientale e alimentare, stimolando la cura collettiva degli spazi aperti della scuola, rafforzando l'apprendimento delle bambine e dei bambini sulle qualità nutrizionali del cibo e sugli aspetti di sicurezza alimentare nelle filiere controllate.

La realizzazione di orti didattici può garantire la sperimentazione di percorsi di apprendimento che, partendo dalla dimensione scolastica, possono estendersi, attraverso le famiglie e le associazioni, all'intera scala di quartiere, fino a generare comunità di apprendimento orientate a comportamenti alimentari sani, sostenibili ed equi.

Comunità che possono esercitare un ruolo consultivo nella programmazione delle mense, nella strutturazione delle iniziative formative curricolari e informali, nell'ideazione di pratiche innovative di inclusione sociale e di economia circolare, nei sistemi di produzione e consumo di cibo locale.

La politica urbana del cibo di Bari, nell'esperienza scolastica, può riscontrare un'occasione preziosa per rafforzare la diffusione di conoscenza e di azione nel campo della transizione e della solidarietà alimentare.

Inoltre, considerando che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente nell'anno scolastico 2020-2021 le opportunità ludiche e ricreative dei bambini, nonché comportato la sospensione di gran parte delle attività scolastiche in presenza, l'attività di produzione orticola, può costituire una valida opportunità per vivere l'educazione all'aperto, in coerenza con i recenti indirizzi

del Governo che enfatizzano il ruolo dell'outdoor education, per mitigare i rischi di contagio negli ambienti di apprendimento.

Con deliberazione n.359 del 04/06/2021, la Giunta Comunale ha, pertanto, autorizzato il Dirigente della Ripartizione PEGL alla predisposizione di un avviso pubblico, finalizzato alla concessione di contributi destinati alla realizzazione di orti didattici e scolastici, rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie di pertinenza comunale in cui si svolge il servizio di refezione scolastica, in patnership con una o più organizzazioni del terzo settore.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si indice un avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti, aventi i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 2, che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Bari, di realizzazione di un circuito urbano di orti didattici e scolastici;
- sottoscrivere un Accordo di collaborazione con il Comune di Bari per il coordinamento delle attività didattiche in relazione al tema;
- accogliere l'accompagnamento tecnico scientifico del Politecnico di Bari sulle attività di ricerca e innovazione in materia di pratiche alimentari sane, sostenibili ed eque nell'ambito educativo e scolastico;
- partecipare ai tavoli di concertazione per la redazione della Bari Food Policy in materia di orti didattici e scolastici.

Art. 1

Obiettivi generali e ambiti d'intervento

L'obiettivo strategico dell'Avviso è quello di selezionare partner qualificati che vogliano condividere una proposta progettuale per strutturare sulla città di Bari, un network di orti didattici e scolastici composto dall'ente locale e le scuole in patnership con uno o più soggetti del terzo settore, che promuova esperienze sperimentali e localizzate di "comunità di apprendimento" a forte vocazione ambientale, per favorire un maggior dialogo tra la scuola, i docenti, i genitori, il quartiere e le reti di cittadinanza attiva sul tema dell'alimentazione e dei consumi responsabili.

La proposta nasce nel solco di alcune esperienze pilota di orticoltura scolastica maturate negli scorsi anni a Bari che hanno proposto un dialogo tra la scuola, i genitori, gli alunni e le reti civiche di prossimità, ampliando lo spazio scolastico e di apprendimento all'intero quartiere e rileggendo la relazione educativa in forma comunitaria.

Un modello virtuoso di dialogo tra scuola e città che il Comune di Bari intende approfondire e sistematizzare sulla fascia dell'infanzia e della primaria, per affermare un principio di educazione diffusa sul tema ambientale e dell'alimentazione, aumentando le chance di partecipazione dei bambini alla vita sociale e di comunità.

Le esperienze proposte dovranno prevedere la realizzazione di almeno un orto didattico e scolastico e

favorire, attraverso attività laboratoriali, la conoscenza nei bambini delle tematiche ambientali legate ai cicli naturali, ai tempi dell'impegno agricolo, agli elementi della biodiversità e degli ecosistemi, agli impatti dell'agricoltura sul suolo, all'economia circolare, all'agroecologia, aprendo una riflessione sull'importanza del cibo e sugli sprechi alimentari.

Ciascuna proposta dovrà beneficiare del supporto di esperti, professionisti o volontari, sui temi agronomici, dell'educazione alimentare e della sostenibilità, che siano in grado di orientare il gruppo di lavoro nella definizione delle tecniche per la realizzazione dell'orto (es. l'esposizione al sole, la presenza di un accesso all'acqua, la tipologia di orto, la tipologia di ortaggi/fiori/frutti da coltivare, le modalità di semina, etc.).

Sarà valutato positivamente il contesto in cui sarà inserita la proposta ossia il coinvolgimento ampio nel progetto di tutta la comunità educante (studenti, educatori, insegnanti, dirigenti scolastici, personale non docente, famiglie) e i soggetti presenti sul territorio in cui è inserita la scuola (società civile, università, media, istituzioni, imprese), tutti possibili protagonisti del processo educativo.

Art. 2

Requisiti dei soggetti proponenti

Possono partecipare al presente Avviso le scuole dell'infanzia e le scuole primarie in cui si svolge il servizio di refezione, aventi sede a Bari, in collaborazione con uno o più soggetti del terzo settore (ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica) con cui abbiano attivo un dialogo e/o una collaborazione nel campo dell'educazione ambientale partecipata.

La partnership, costituita da una o più scuole e uno o più soggetti del terzo settore, deve anche indicare, uno o più spazi aperti della scuola da poter valorizzare nella proposta progettuale, come luoghi sperimentali per lo svolgimento delle attività di orticultura didattica e di fruizione condivisa.

Per i soggetti del Terzo Settore, è richiesto che alla data di pubblicazione dell'Avviso, abbiano i seguenti requisiti:

- svolgano attività coerenti con la missione dell'Avviso e abbiano nel proprio Statuto o nelle finalità proprio dell'ente i temi oggetto dell'Avviso;
- siano costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;

Ogni soggetto partecipante (scuola/e in patnership con ente/i del terzo settore) potrà presentare una sola domanda, a pena di inammissibilità.

Articolo 3

Comunicazione

La portata comunicativa del circuito orticolo rappresenta un elemento strategico per la buona

riuscita del progetto perché favorisce la veicolazione dei contenuti della proposta culturale e consente la riconoscibilità dell'orto didattico su scala locale e cittadina.

Gli orti didattici faranno parte di un network cittadino e pertanto dovranno mantenere i legami e un coordinamento tra le esperienze.

Contestualmente sarà utile e necessario prevedere una strategia di comunicazione della singola esperienza – oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 9 – per garantire l'informazione agli studenti, genitori e quartiere, circa gli eventi e i laboratori promossi per l'animazione dello spazio.

Art. 4

Risorse finanziarie e valore del contributo per ciascun progetto

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti da selezionare tra le proposte che perverranno sulla base del presente avviso, ammontano ad Euro 72.000,00.

Il contributo che potrà essere erogato per ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore a € 8.000,00.

Il Comune di Bari svolgerà un ruolo di facilitazione e di coordinamento delle esperienze.

Articolo 5

Il referente dell'orto

Ciascuna proposta dovrà indicare in sede di partecipazione il nominativo del proprio Referente, espressione dell'Istituto capofila, che avrà il compito di coordinare le attività, di supervisionare l'attuazione degli interventi e di interloquire con l'Amministrazione in merito alle scelte progettuali e le esigenze del network degli orti didattici.

Articolo 6

Spese ammissibili

Al fine del presente Bando, sono da considerarsi ammissibili le seguenti spese:

a) spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno);

b) spese per l'acquisizione di attrezzature (es. attrezzi, arredi, materiale bibliografico ecc.) nuove di fabbrica o usate laddove ricorrano le condizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018;

c) spese di locazione;

d) spese per l'acquisto di beni di consumo (es. terriccio, semi, ecc.);

e) spese per l'acquisto di prestazioni di terzi (es. società agronomiche);

f) spese per comunicazione e pubblicità;

g) spese per viaggi, vitto e alloggio di ospiti residenti fuori Bari (nel limite del 7%)

h) spese di adeguamento funzionale degli spazi all'esigenza orticola (piccole opere edili e impiantistiche)

Ogni singola spesa dovrà essere strettamente funzionale al progetto candidato.

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati.

Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo. Le categorie di costi ammissibili dovranno essere esplicitate in maniera puntuale nel budget.

Non sono da considerarsi spese ammissibili le seguenti voci:

a) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

b) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;

c) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;

d) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;

e) i deprezzamenti e le passività;

f) i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;

g) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;

h) le spese legali e bancarie;

i) i costi indiretti (sono ammessi i costi d'affitto relativi all'unità operativa);

j) l'ammortamento dei beni.

Art. 7

Modalità di trasmissione della domanda

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo peg.comunebari@pec.rupar.puglia.it, unitamente all'Allegato 1 e all'Allegato 2, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale www.comune.bari.it ed entro la data del 15 luglio 2021 alle ore 14.00.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato il codice "ORTIDIDATTICI" e la denominazione della sola

scuola capofila.

La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dal dirigente scolastico capofila, o da un suo delegato.

Il Comune di Bari non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione firmata digitalmente dal dirigente scolastico capofila, o da un suo delegato, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'Allegato 1;

b) proposta progettuale (Allegato 2);

c) copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dei soggetti del Terzo settore da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 2;

d) dichiarazione sottoscritta, resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- che il progetto proposto non è stato già finanziato e non sarà finanziato con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- che il soggetto patner non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
- che il soggetto patner sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che il soggetto patner sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Art. 8

Verifica di ammissibilità delle domande

E' nominato Responsabile Unico del Procedimento la Dr.ssa Caterina Valrosso, POS Servizi scolastici presso la Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà alla verifica delle manifestazioni di interesse pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione successiva.

Successivamente alla verifica di ammissibilità formale della singola proposta progettuale da parte del RUP, quest'ultimo forma un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione. Agli esclusi per le motivazioni di cui al comma precedente, è data comunicazione mediante PEC delle cause di esclusione.

Il RUP potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile.

Articolo 9

Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali ammesse sarà effettuata da una Commissione, nominata dall'Amministrazione Comunale di Bari dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle stesse, sulla base dei seguenti criteri coerenti con i contenuti del Bando:

A) Qualità della proposta progettuale	**90**
a.1 - Tipologia ed esperienze del proponente e/o dei partner in relazione all'ambito d'intervento individuato	20
a.2 –Coinvolgimento di altre realtà associative sull'area/quartiere	20
a.3 - Adeguatezza dell'intervento proposto in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie e innovatività dei servizi offerti e loro rispondenza ai bisogni individuati	30
a.5 - Capacità di animare il territorio e di comunicare il progetto	10
a.6 - Elementi di innovazione sociale e culturale della proposta	10
B) Caratteristiche di fattibilità, sostenibilità economica e finanziaria della proposta	**10**
b.1 - Congruità delle spese programmate	10

Al termine della valutazione la commissione redigerà una graduatoria di merito e le risorse finanziarie saranno assegnate alle proposte in ordine di punteggio, fino ad esaurimento delle stesse.

L'Amministrazione, in caso le proposte superino le disponibilità finanziarie, si riserva in fase di co-progettazione di promuovere il dialogo tra più proposte e/o di reperire nuovi fondi.

La graduatoria verrà pubblicata nella sezione "Altri avvisi" del sito istituzionale della Città di Bari, raggiungibile al seguente link http://www.comune.bari.it/altri-avvisi

Tutti i soggetti ammessi a contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale via PEC relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Articolo 10

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in 2 tranche come di seguito indicato:

1. una prima tranche pari al 50% del contributo a titolo di anticipazione, laddove richiesta, a seguito di ricezione della comunicazione di avvio delle attività; l'anticipazione dovrà essere garantita da apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da una banca o da qualunque altro istituto finanziario (polizza fidejussoria);
2. una seconda tranche del 50% del contributo alla conclusione del progetto, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e della presentazione e validazione di una relazione dettagliata delle attività.

Il Comune di Bari si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Articolo 11

Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a contributo

La fase di realizzazione dei progetti finanziati dovrà terminare entro il termine dell'anno scolastico 2021/2022.

L'avvio delle attività - come descritte nella proposta progettuale - deve avvenire entro 45 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo; nel termine innanzi detto, il soggetto attuatore deve comunicare formalmente la data di avvio delle attività.

In assenza della suddetta comunicazione, il Comune procederà alla revoca del contributo concesso ed allo scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali utilmente collocati nella stessa.

Entro 40 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa, il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi.

Durante la fase di attuazione, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a rimodulare il budget della proposta progettuale presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto.

Articolo 12

Rendicontazione

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata dalla scuola capofila con le modalità di seguito dettagliate.

Ai fini del progetto, si considera capofila l'Istituzione scolastica proponente che è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti del Comune di Bari dell'implementazione del progetto.

Competono alla scuola capofila gli oneri:

- di rendicontazione e delle richieste di rimborso;
- eventuali richieste di rimodulazione del budget.

Partner di progetto: sono gli enti del terzo settore responsabili di una parte dell'implementazione delle singole attività del progetto. È in capo ai singoli partner la responsabilità nei confronti della scuola capofila dell'attuazione delle proprie attività.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'Istituto beneficiario.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e a saldo finale dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

I documenti contabili devono essere intestati alla scuola beneficiaria del contributo o al partner che ha sostenuto la spesa.

Qui di seguito si riporta l'elenco della documentazione da produrre per le spese effettivamente sostenute raggruppate per due macro ambiti di spesa (risorse umane e acquisizione di beni e servizi)

Risorse umane (personale interno ed esterno)

- Elenco nominativo del personale impiegato, con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per la realizzazione del progetto, corredato, per il personale esterno, dalle lettere di incarico;
- Timesheet periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto cofinanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;
- Prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- Evidenze della valorizzazione del costo delle risorse umane coinvolte;
- Contratti, cedolini, buste paga, ovvero altra documentazione amministrativa/contabile equivalente da cui si evinca l'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito, contabile bancaria, altro equivalente);
- Documentazione attestante il pagamento da parte dell'ente delle imposte (ritenute d'acconto, IVA, ecc.) e dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove dovuti.

Acquisizione di beni e servizi

- Copia conforme di fatture quietanzate o altri documenti contabili con valore probatorio

comprovanti le spese sostenute.

Sull'originale di tutti i documenti dovrà essere apposta la dicitura "Il progetto ORTIDIDATTICI"

La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- dichiarazione di spesa firmata dal Dirigente scolastico corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti;
- eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Bari.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la scuola capofila, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.

Articolo 13

Ispezioni, controlli e monitoraggio

Il Comune di Bari si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

L'ammissione al contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando e dalla proposta progettuale finanziata.

Articolo 14

Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Bari a mezzo posta elettronica certificata entro 15 giorni da tale comunicazione. In tal caso, il Comune procederà ad individuare un nuovo progetto finanziabile – ove esistente – mediante scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

Articolo 15

Informazioni e contatti

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Caterina Valrosso, Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro, Via Venezia n. 41 – Bari.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: c.valrosso@comune.bari.it, formulando le proprie richieste di chiarimento.

Articolo 16

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Bando e dai formulari allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

ll trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.L.gs 196/2003.

Il Titolare del Trattamento è il Comune di Bari. Il Responsabile interno del trattamento è l'Avv. Roberta Lorusso, Dirigente Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro, Via Venezia n. 41 – Bari.

Articolo 17

Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Bari, nella sezione "Altri avvisi".

Allegato 1 – Domanda di partecipazione;

Allegato 2 - Proposta progettuale.